

uno Jacomo Bisaro qual à una bona compagnia di vicentini et bisogna se li provedi di danari, acciò non siegui vociferation in Campo, et scriveno sopra questi danari, *etc.* *Item*, hanno da Moncelese di ozi che le scolte tenivano in li borghi di Este di balestrieri di Piero Spolverin, fono asaltati la note da 40 cavali de inimici, presi do et uno scapolò. *Item*, ha il Campo nimico qual è a Montagnana e li intorno doman si dia partir per Lignago. *Item*, hanno una lettera di Vicenza, di ozi di uno scrive a Hieronimo da Agaran homo d' arme di domino Jannes, qual manda in le lettere ch'è di qualche importantia, sichè non sano al modo vadino le cosse; hanno 3 exploratori in Campo, con hordine non si lievino fino il Campo predito non si lievi. *Item*, hanno si lavora e si fortifica Lignago; mandano sier Ferigo Contarini con 400 cavali di stratioti zernidi verso Marostega per conforto et segurtà di quel locho, *etc.* *Item*, il colateral zeneral vol danari e voria oltra li do vice colaterali far uno altro con spesa di la Signoria, aspetta risposta. *Item*, uno Galeto da Forli vol licentia di partirsi, non li hanno concessa, ma ben ch' el vegni a la Signoria nostra, lo laudano assai, et à presso uno fiol hessendo ai servicij di la Signoria nostra, *etc.*

*Di Vicenza.* Avisa esser li tra cavalo e a piedi 12 milia persone con 16 falconeti et 11 canoni più grossi et esser zonto eri li 4 cara di seale. *Item*, fertur il ducha di Ferrara aver mandato le soe artelarie via, e il papa, zoè le zente, aver corso sul Polesene, eri ritornò la risposta di Franza in Campo, e si dice si leverà e lasserà 400 lanze et 4000 fanti, et che è odio tra francesi e alemani, e li spagnoli tengono da francesi; fertur l' imperator è zornate cinque lontam con 12 milia persone; la peste è intrata in borgo di San Piero di Vicenza; meteno taja a li cittadini et Antonio dal Nieve è in la . . . e ha auto taja ducati 300, sichè si fa cosse nefande; le mure di la terra sarà ruinate, è stà ruina la torre suso el ponte e bassà li muri dil castello, si dice morti, si lieva il Campo è di li, licet a di 18 e va a Marostega, et è stà fati casoni di pan, e doman di li si fa la mostra di le fantarie, *etc.* *Item*, esser passati assai cavali di Vicenza che tirano artelarie et mandati verso Verona, si dice a condur artelarie, e il gran scudier di Franza è venuto de li, *etc.*

*Di Padoa, di rectori, di 15.* Chome non po leno mandar i conti di le farine, el camerlengo è amalato, manderano. *Item*, Michiel da Ponte vene et non volse tuor per consignato, *ut in litteris*, bollò uno magazen. *Item*, per un' altra, scriveno zercha

quelli provisionati di le porte voleno danari, è compito il mese. *Item*, sier Anzolo Querini e sier Nicolò Vendramin li ha dimandato licentia.

*Di Moncelese, dil provedador Marzello, di 15.* Zercha quelle scolte prese da inimici, *etc.*, e si dice il Campo nimico qual non è mosso si dia levar, e si parla in dito Campo mal dil papa, qual va contra Ferrara, e il ducha cavalehò eri non si sa dove, e francesi molti sono andati verso Lignago, qual si fortifica, le artelarie sono stà mandate verso Verona e sono a San Martin, e il ducha di Ferrara à mandato le sue sul Polesene. *Item*, avisa la Signoria esser, per più sue, stà certiorata le fortification si fa, ma si duol non pol avere utri ni barili da soma da portar aqua in castello. *Item*, aricorda se li provedi di danari che non ha un soldo, *etc.*

*Di Citanuova, di domino Marco Antonio Foscari, episcopo de li.* Scrive, come hessendo stato atorno, à visto a Portolè alcuni arzenti erano di Piamonte . . . et lochi di l' imperio venuto soto la Signoria nostra. *Item*, altre reliquie, tra le qual una spina di la corona di Cristo et reliquie di Santa Margarita. Per tanto scrive la Signoria comandi quello se dia far, e quelli de chi erano, voriano diti argenti et proposto in Colegio li fici risponder si remetemo a lui, a chi è il cargo di le cosse sacre che li fazi governar in loco seculo in questi tempi, *etc. ut in litteris.*

*Di Ruigno, di sier Zuam Batista Moro, podestà.* Zercha homeni di San Vicenti venuti li et dubitano dil capitano di San Vicenti *ut in litteris*, et chiamato in Colegio sier Francesco Dandolo è provedador sopra le camere e mostrateli tal lettera per esser il loco suo, disse non è da dubitar et è fidelissimo homo di Portogruer, è richo et ha sostenuto tre bataje con 3000 persone a campo *et ita nihil factum fuit.*

*Di Caodistria, dil Zustignam, podestà, di 12.* Chome, per uno venuto ozi di Friul, ha i cavali 500 di crovati erano a Gorizia e i fanti 300 esser levati e venuti a Senosechia, e si dice per il morbo è in Goricia, e minazano venir su quelli lochi di l' Istria, saria mal per le biave è in campagna, perhò sia expedito il provedador di stratioti. *Item*, si mandì li danari per Mocho, Bortolo Cavalin contestabele è venuto li, aliter abandonerano il loco, li ha aquetadi, li haverano de li, non ha il modo di pagarli.

*Dil dito, di 13.* Chome li è stà portato un pan de Trieste, si vende un soldo che pesa 6 unze e meza. S' il stesse tra Draga e San Servolo cavali 25 di stratioti che scoresseno ogni zorno a quelli confini triestini moririeno da fame e saria la mazor guerra